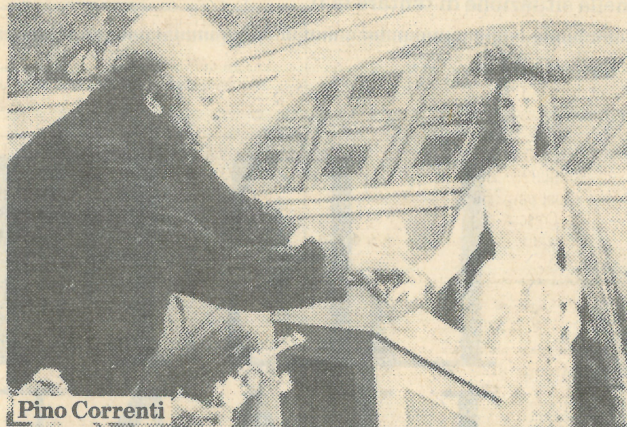


Presepe lombardo con marionette Un Exponatale con tanta allegria



Pino Correnti

Il tiepido autunno è appena sfiorito ed ecco che le prime sonore alluvioni di freddo ci tuffano in piena atmosfera prenatalizia, affannata e scomposta alla ricerca del regalo azzeccato. E' in questo clima che è nata l'idea di «Exponatale» al Parco esposizioni di Novegro, dove i tradizionali oggetti natalizi sono stati affiancati da una serie di proposte-spettacolo, culminate nell'esordio in prima assoluta di «Natività lombarda».

E' il teatro delle marionette, quello nobile di prima grandezza figlio dei pupi siciliani e della cultura meridionalista, che ha fuso motivi artistici, religiosi e regionalisti in un garbato amalgama teatrale, un esempio di impegno, ingegno e interesse per un mondo che non deve andare perduto.

Artefice-demiurgo di questa rappresentazione è Pino Correnti, un artista di antica scuola che ha costruito i suoi «Mariotti di Picor» (marionette alte 90 centimetri) prendendo spunto dalle Madonne dei quadri famosi dell'Accademia di Brera. Così sono nati personaggi sgarbati, accurati e terribilmente espressivi che agitati da abili fili hanno dato vita a otto scene tratte dai Vangeli di Luca e Matteo, dall'Annunciazione a Maria fino alla Presentazione al Tempio.

Non potevano mancare i bambini, protagonisti obbligati di ogni Natale per bene: tra una scena e l'altra i «Piccoli cantori di Milano» di Nini Comolli hanno intonato musiche famose.

Sempre in clima di idioma vernacolo non si può evitare di esser rapiti dal nostro dia-

letto genuino, messo in bocca a molte marionette. La stessa voce di Maria è quel nome famoso di Lydia Alfonsi.

Insomma, questo teatro così inusuale in questa cornice ordinata dei settemila metri coperti di Novegro, è una sorpresa piacevole e contribuisce ad alimentare quella cultura di spettacolo totale anche nel mondo del commercio, che da alcuni anni si sta facendo strada con gradita determinazione.

Al termine Dino Villani, ideatore del Premio Notte di Natale sin dal 1933, è stato a sua volta premiato, quale primo promotore di una manifestazione natalizia milanese.

Chi non vorrà accontentarsi di queste prelibate marionette potrà visitare dodici tavole imbandite e firmate da personaggi di tutto rispetto, eccone un assaggio: Laura Lattuada ha preparato la colazione con «Buongiorno Natale», Sylva Koscina un estroso, piccolo «Buon Natale del cinema» e Iva Zanichchi, con «Buon Natale in musica», una tavola imbandita con gli strumenti di Michele Sanguineto.

Infine per i più piccoli «utenti» del Natale, ovvero i bambini, il Teatro del Mediterraneo di Torino, diretto da Giovanni Moretti, presenta due volte al giorno il suo «giocattolo a vista».

Diego Gelmini